

Festa del Perdono, fonte di misericordia che continua a “generare paradiso”

Dalle ore 12 di mercoledì 1° agosto alle ore 24 di giovedì 2 in tutte le chiese parrocchiali della diocesi, così come nella chiesa dei Cappuccini di via Brescia, a Cremona, e presso il Santuario della Fontana di Casalmaggiore sarà possibile lucrare l'Indulgenza della Porziuncola, conosciuta come “Perdono d'Assisi”. Come ogni anno, infatti, nei primi due giorni di agosto, Assisi e tutti i luoghi francescani diventano capitale mondiale della misericordia.

Il saio delle stimmate di San Pio ad Assisi per il perdono della Porziuncola

Voglio mandarvi tutti in paradiso

La Porziuncola, minuscola chiesa nella basilica di Santa Maria degli Angeli, è da otto secoli fonte inesauribile di perdono. La sua storia è indissolubilmente legata al 2 agosto del 1216. È notte e san Francesco è immerso nella preghiera. Vede sopra l'altare il Cristo e sua Madre, circondati da una moltitudine di Angeli. Francesco rivolge allora al Padre questa preghiera: “Ti prego che tutti coloro che, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, ottengano ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe”.

All'alba di quello straordinario giorno del 1216, Francesco si dirige verso Perugia per incontrare Papa Onorio III. Gli chiede di concedere l'indulgenza a quanti, dopo essersi pentiti e confessati, si recano alla Porziuncola. Il Pontefice, prima di dare la propria approvazione, chiede per quanti anni deve estendere l'indulgenza. Francesco gli

risponde di non chiedere “anni, ma anime”. Una volta tornato alla Porziuncola, insieme ai vescovi dell’Umbria, annuncia: “Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!”. Da allora questa storia di autentico perdono si rinnova per quanti ricevono l’assoluzione dei propri peccati attraverso la Confessione, partecipano alla Santa Messa e visitano la Porziuncola. Tra gli eventi legati alla festa di quest’anno, la presenza straordinaria ad Assisi del saio delle stimmate di san Pio da Pietrelcina.

Il mondo ha bisogno di perdono

“Il perdono di cui san Francesco si è fatto ‘canale’ alla Porziuncola continua a ‘generare paradiso’ ancora dopo otto secoli”. Pronunciando queste parole, durante la visita il 4 agosto del 2016 alla Basilica di Santa Maria degli Angeli, Papa Francesco indica questa priorità: “Offrire la testimonianza della misericordia nel mondo di oggi è un compito a cui nessuno di noi può sottrarsi”. “Il mondo – sottolinea ancora il Papa – ha bisogno di perdono; troppe persone vivono rinchiusi nel rancore e covano odio, perché incapaci di perdono, rovinando la vita propria e altrui piuttosto che trovare la gioia della serenità e della pace. Chiediamo a san Francesco che interceda per noi, perché mai rinunciamo ad essere umili segni di perdono e strumenti di misericordia”.